



Federazione
Italiana
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 30 Luglio 2015

Escursione al: **Rif. Longo** m.2026 **P.so di Venina** m.2442

Da: Carona m.1222 s.l.m
A/R: ↑ *Fraz. Pagliari (m.1315)*
↑ *Baite del dosso.....(m.1480)*
↑ *Il Baitone.....(m.1778)*
↑ *Strada (224) da Pra del lach*
↑ *Bivio Passo Venina..(m.1920)*
↑ *Baita Masoni.....(m.2013)*
↑ *Passo Venina.....(m.2438)*
↓ *Lago del Diavolo.....(m.2125)*
↓ *Rifugio Longo.....(m.2026)*
↓ *Carona*
Tempo indicativo:
Salita ore 3.00~ Tot.:ore 6.00~
Difficoltà: *E (escursionistico)*

Il Rifugio Longo è situato nell'alta Valle del Sasso, circa un centinaio di metri al di sotto del Lago del Diavolo, nel quale si specchia il Monte Aga. E' dedicato ai fratelli Giuseppe e Innocente Longo, periti tragicamente nell'agosto del 1934 sul Cervino.

Si parte dal tornante (m.1222) posto lungo la strada che passa sopra il paese di Carona (svoltare subito a sinistra dopo il cimitero e salire per circa 1,5 km). Ci si avvia per la strada di servizio dell'Enel che porta alla frazione Pagliari, un piccolo borgo antico, un interessante esempio di architettura rurale di montagna. Qui si prosegue per la strada 'Enel' (percorribile in auto solo dai mezzi autorizzati). Superata la bella cascata d'acqua della Val Sambuzza, si raggiungono le baite del Dosso e quindi, lasciata la strada ENEL, si imbecca il sentiero sulla sinistra con l'indicazione 'Rifugio Longo'. Volendo, si può proseguire per la più comoda strada ENEL fino al Lago del Prato (Pra del Lach), ma è consigliato il sentiero, più breve ed interessante. Dopo circa 15' di

cammino si raggiunge il Baitone (m.1778). Dal Baitone il sentiero prosegue fino ad immettersi nella strada sterrata (segnavia 224), che sale da Lago del Prato verso il Rifugio Longo, seguendo una lunga e panoramica traversata sotto il Monte Masoni, con bella vista sulla conca del Lago.

Prima di raggiungere il rifugio, sulla sinistra a circa un Km. di distanza, si imbecca il sentiero 'Passo Venina, 2442 m.' ed il segnavia 254 (siamo a quota m. 1920). Nessuno vieta che si può salire al Passo di Venina partendo dal Lago del Diavolo, percorrendo, per il primo tratto, il sentiero che segue la condotta d'acqua che scende al Lago del Diavolo. Consigliabile comunque il primo percorso.

Il sentiero sale con decisione e per tornanti, giungendo ai prati di baita Masoni (2013 m). Da quest'ultima esso continua a salire il pendio in un ambiente ora più roccioso, sino a guadagnare il crinale con la Valtellina a quota 2509 m (bella vista a nord sulla sottostante val Venina ed il suo omonimo lago). Il sentiero continua, ancora in direzione est, restando appena al di qua del crinale. In leggera discesa su traverso - dopo un divertente tratto finale tra semplici roccette - si giunge infine al passo di Venina (2442 m).

Al di là del passo di Venina - scendendo per un sentiero per ca. 30' - si giunge al vecchio forno fusore posto alla testata della val Venina. Questo forno, il più grande delle Orobie, è in buono stato di conservazione e merita sicuramente una visita. Esso serviva alla cottura del minerale ferroso estratto nelle cave della vicina "vena", - giacimento di ferro - che diede origine al nome della valle (Venina = vena, di minerale). Il minerale ferroso veniva qui sottoposto ad un primo trattamento di purificazione al fine di poter poi portare meno peso a valle.

Pogramma in breve:

Ore 6.30 Ritrovo e partenza da Villa Regina P.

Ore 8.00 Previsto arrivo a Carona

Rientro previsto per tardo pomeriggio

Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489

Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera. Dal costo di: € 1,00 a persona

